

- ☺ 1. Leggi in modo attento e silenzioso, poi in modo espressivo, a voce alta.



IL DIO TELIPINU



Telipinu era il più potente tra gli dei che rendono fertile la Terra: faceva germogliare le **messi** nei campi seminati e sbocciare le gemme degli alberi. Dopo la **desolazione** dell'inverno, Telipinu faceva tornare la primavera che **allietava** le genti della Mesopotamia.

Un giorno però Telipinu **si incollerì**: gli uomini portavano scarse offerte e seminavano la campagna con troppa pigrizia. Il dio, allora, decise di abbandonare la Terra. Nella **foga** della collera calzò i sandali al contrario: quello destro al piede sinistro e il sinistro al piede destro, **sovertendo** così anche l'ordine delle stagioni.

Era l'inizio della primavera, ma sulla Terra non avveniva alcun cambiamento. Gli uomini cominciarono a preoccuparsi: che cosa sarebbe accaduto se non avessero potuto raccogliere il grano? Anche gli dei si chiedevano dove fosse finito Telipinu: le offerte degli uomini diventavano sempre più **misere** e le divinità, per quanto immortali, hanno bisogno di offerte, altrimenti si rattristano e **deperiscono**.

Arinna, madre di Telipinu e regina degli dei, mandò a chiamare l'ape e le affidò l'incarico di cercare Telipinu. L'ape lo trovò mentre dormiva appoggiato a un vecchio tronco, ma il Dio era troppo pesante e l'ape da sola non poteva trasportarlo. La regina, allora, incaricò l'aquila di andare a prendere Telipinu e di riportarlo alla dimora degli dei. Quando il dio fu posato sulla terrazza del palazzo, la regina ordinò di offrirgli nettare e frutti, sussurrandogli canzoni e saluti di benvenuto. A poco a poco Telipinu si calmò e decise di riprendere il suo posto tra gli dei.

Un vecchio saggio **intuì** che anche gli uomini avrebbero dovuto onorare Telipinu con una grande festa; e così fecero. Il dio allora capì che era giunto il momento di riportare l'abbondanza nelle terre della Mesopotamia: il vento si addolcì e negli ovili le pecore cominciarono a premere alle porte per andare a brucare l'erba fresca dei campi.

(Adattamento da "Miti e leggende" di *Mina Benvegna* – La Sorgente)

- ✍ 2. Scrivi con parole tue il significato delle parole in grassetto.
✍ 3. Riassumi brevemente il mito sul tuo quaderno.